

tronchi, i quali talvolta si trovano già nei magazzini o depositi, assieme a molti altri pezzi, che sono perciò anch'essi esposti al perforamento, qualora non siano già perfettamente asciutti.

I mezzi di preservazione contro quest'insetto (tarlo dell'ersenale) consistono: nel tagliare gli alberi nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio; nel lasciarli colla corteccia nel bosco, oppure se per diminuire le spese di trasporto i tronchi dovessero essere squadrati nel bosco, devonsi trasportare fuori dello stesso prima del mese di Giugno; ed in fine nell'immergerli nel mare, locchè dovrà farsi (ov'è possibile) senza perditempo nel caso venisse riconosciuta l'esistenza del tarlo nei depositi, essendo l'acqua salsa in poco tempo letale per esso.

Altro rimedio consiste nell'ungere i tronchi con catrame od altro simile materiale.

*L'apate bispinosa*, attacca le cime delle querce, specialmente della specie di quercia pubescente, che si trovano principalmente nei boschi istriani e dalmati, ed anco piante da 15 a 30 anni, di cui morde la corteccia ed il legno 6 piedi circa sotto la cima delle piante stesse, in forma di cerchio, in seguito a chè queste cime si disseccano e vengono rotte dal vento.

Quantunque tali piante non periscono in seguito a questa lesione, pure se ne risentono, ed il fusto perde la forza di crescere in altezza, mancando della cima.

L'unico rimedio fin'ora conosciuto è quello di cercare l'insetto nel legno da lui attaccato, prima che sorta dallo stesso, ed ucciderlo.